

le a un re che fece un banchetto di nozze per suo figlio. Egli mandò i suoi servi a chiamare gli invitati alle nozze, ma questi non vollero venire. Di nuovo mandò altri servi a dire: Ecco, ho preparato il mio pranzo; i miei buoi e i miei animali ingrassati sono già macellati e tutto è pronto; venite alle nozze. Ma costoro non se ne curarono e andarono chi al proprio campo, chi ai propri affari; altri presero i suoi servi, li insultarono e li uccisero.

Allora il re si indignò e, mandate le sue truppe, uccise quegli assassini e diede alle fiamme la loro città. Poi disse ai suoi servi: Il banchetto nuziale è pronto, ma gli invitati non ne erano degni; andate ora ai crocicchi delle strade, e tutti quelli che troverete, chiamateli alle nozze.

Usciti nelle strade, quei servi raccolsero quanti ne trovarono, buoni e cattivi, e la sala si riempì di commensali.

Il re entrò per vedere i commensali e, scorto un tale che non indossava l'abito nuziale, gli disse: Amico, come hai potuto entrare qui senz'abito nuziale? Ed egli ammutolì.

Allora il re ordinò ai servi: Legatelo mani e piedi e gettatelo fuori nelle tenebre; là sarà pianto e stridore di denti. Perché molti sono chiamati, ma pochi eletti».

MEGALINARION

Axion estin	È veramente giusto
-------------------	-------------------------

KINONIKON

Enite ton Kìrion ek ton uranòn, enite aftòn en dis ipsìstis. Alliluaia. (3 volte)	Lodate il Signore dai cieli, lodatelo nell'alto dei cieli. Alliluaia. (3 volte)
---	---

DOPO "SOSON, O THEOS":

Ìdhomen to fos	Abbiamo visto la vera luce,
----------------------	-----------------------------------



30 AGOSTO 2015

Domenica XIV di San Matteo
Conclusion e della memoria del precursore e memoria dei santi patriarchi di Costantinopoli Alessandro (336), Giovanni (577) e Paolo il giovane (784).

Tono pl. I – Eothinòn III

1^ ANTIFONA

Buona cosa è lodare il Signore, e inneggiare al tuo nome, o Altissimo.

Per l'intercessione della Madre di Dio, o Salvatore, salvaci.

2^ ANTIFONA

Il Signore regna, si è rivestito di splendore, il Signore si è ammantato di forza e se n'è cinto.

O Figlio di Dio, che sei risorto dai morti, salva noi che a te cantiamo: Alliluaia.

3^ ANTIFONA

Venite, esultiamo nel Signore, cantiamo inni di giubilo a Dio, nostro Salvatore.

Cantiamo, fedeli, e adoriamo il Verbo coeterno al Padre ed allo Spirito, partorito dalla Vergine a nostra salvezza: perché nella carne ha voluto salire sulla croce, sottoporsi alla morte e risuscitare i morti con la sua risurrezione gloriosa.

ISODIKÒN

Dhèfte proskynìsomen ke prospèsomen Christò.	Venite, adoriamo e prostriamoci davanti a Cristo.
---	--

Sòson imàs, Iiè Theù, o anastàs ek nekròn, psàllondàs si: Alliluaia.	O Figlio di Dio, che sei risorto dai morti, salva noi che a te cantiamo: Alliluaia.
--	---

Ton synànarchon Lògon Patri ke Pnèvmati, ton ek Parthènu techtènda is sotirian imòn, animnisomen, pisti, ke proskinisomen; òti ivdhòkise sarkì anelthìn en do stavrò, ke thànaton ipomìne, ke eghìre tus tethneòtas en ti endhòxo anastàsi aftù.

Mnìmi dhikèu met'enkomìon; si dhe arkèsi i martirià, tu Kirìu Pròdhrome; anedhichtis gar òndos ke en rithris vaptise kati-xiòthis ton kirittòmenon. Othen tis alithias iperathlìsas, chèron evinghelisu ke tis en àdhi Theòn faneròthènda en sarkì, ton èronda tin amartian tu kòsmu, ke parèchonda imìn to mèga èleos.

Cantiamo, fedeli, e adoriamo il Verbo coeterno al Padre ed allo Spirito, partorito dalla Vergine a nostra salvezza: perché nella carne ha voluto salire sulla croce, sottoporsi alla morte e risuscitare i morti con la sua risurrezione gloriosa.

Del giusto si fa memoria tra le lodi: ma a te, o precursore, basta la testimonianza del Signore. Sì, più venerabile dei profeti sei stato dichiarato, perché sei stato reso degno di battezzare tra i flutti colui che annunciavi. Perciò, dopo aver combattuto per la verità, con gioia hai annunciato anche nell'ade Dio manifestato nella carne, lui che toglie il peccato del mondo e a noi elargisce la grande misericordia.

APOLITIKION

Sòson, Kirìe, ton làon su, ke evlòghison tin klironomian su, nikas tis vasilèfsi katà varvàron dhorùmenos, ke to sòn filàtton dhìa tu Stavrù su politevma.

Salva, o Signore, il tuo popolo e benedici la tua eredità, concedi ai governanti vittoria sui nemici e custodisci per mezzo della tua Croce il popolo tuo.

KONDAKION

Ioakim ke Anna onidhismù ateknias ke Adhàm ke Eva ek tis fthoràs tu thanàtu ileftheròthisan, Àchrande, en ti aghìa ghennisi su. Aftìn eortàzi ke o laòs su enochis ton ptesmàton litrothis en to kràzin si: I stira tikti tin Theo-tòkon ke trofòn tis zois imòn.

Gioacchino e Anna sono stati liberati dall'obbrobrio della sterilità, e Adamo ed Eva dalla corruzione della morte, o immacolata, nella tua santa natività: anche il tuo popolo la festeggia, riscattato dalla pena dovuta alle nostre colpe, mentre a te acclama: La sterile partorisce la Madre di Dio, la nutrice della nostra vita.



APOSTOLOS (2 Cor 1, 21-2,4)

- Tu, o Signore, ci custodirai e ci guarderai da questa gente per sempre. (Sal 11,8).

- Salvami, Signore, perché non c'è più un uomo fedele; perché è scomparsa la fedeltà tra i figli degli uomini. (Sal 11,2).

Dalla seconda lettera di San Paolo ai Corinti.

Fratelli, è Dio stesso che ci conferma, insieme a voi, in Cristo, e ci ha conferito l'unzione, ci ha impresso il sigillo e ci ha dato la caparra dello Spirito Santo nei nostri cuori.

Io chiamo Dio a testimone sulla mia vita, che solo per risparmiarvi rimproveri non sono più venuto a Corinto. Noi non intendiamo far da padroni sulla vostra fede; siamo invece i collaboratori della vostra gioia, perché nella fede voi siete già saldi.

Ritenni pertanto opportuno non venire di nuovo fra voi con tristezza. Perché se io rattristo voi, chi mi rallegrerà se non colui che è stato da me rattristato? Ho scritto proprio queste cose per non dovere poi essere rattristato, alla mia venuta, da quelli che dovrebbero rendermi lieto, persuaso come sono riguardo a voi tutti che la mia gioia è quella di tutti voi.

Vi ho scritto in un momento di grande afflizione e col cuore angosciato, tra molte lacrime, però non per rattristarvi, ma per farvi conoscere l'affetto immenso che ho per voi.

Allilulia (3 volte).

- Canterò in eterno la tua misericordia, o Signore, con la mia bocca annunzierò la tua fedeltà di generazione in generazione. (Sal 88,2).

Allilulia (3 volte).

- Poiché hai detto: "La mia grazia durerà per sempre"; la tua verità è fondata nei cieli. (Sal 88,3).

Allilulia (3 volte).

VANGELO (Matteo 22, 1-14)

Disse il Signore questa parabola: «Il regno dei cieli è simi-